



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Amministrazione

Area III – Didattica e Ricerca

Ufficio Formazione Post Laurea, Scuole, Master, IFTS,
Perfezionamento

PROT. N. 178614 del 7/9/17

REP. N. 5996

IL RETTORE

- VISTO** l'art. 17 dello Statuto;
- VISTA** la L. 30 dicembre 2010, n° 240, e, in particolare, l'art. 22, comma 6°, secondo cui *"le Università ..., nell'ambito delle disponibilità di bilancio, possono conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca"*;
- VISTA** il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, registrato alla Corte dei Conti in data 13 maggio 2011, registro n° 6, foglio n° 11, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n° 141 del 20 giugno 2011, con il quale è stato determinato l'importo minimo lordo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 della L. 30 dicembre 2010, n° 240;
- CONSIDERATO** che, ai sensi del predetto Decreto Ministeriale, l'importo annuo lordo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'Amministrazione, è rideterminato per l'anno 2016 in € 23.591,00;
- VISTO** il D.R. 9 novembre 2011, Rep. n° 2723, Prot. n° 44464, modificato con D.R. 2 aprile 2015, Rep. n° 1446, Prot. n° 22734, con il quale è stato emanato il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, *"gli assegni possono essere finanziati, in tutto o in parte, con appositi stanziamenti a carico del bilancio preventivo gestionale di Ateneo"*;
- CONSIDERATO** altresì che, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca *"gli assegni di ricerca possono essere istituiti mediante le seguenti procedure: pubblicazione di un unico bando relativo alle aree scientifiche di interesse dell'Ateneo, seguito dalla presentazione direttamente dai candidati dei progetti di ricerca, corredati dei titoli e delle pubblicazioni,"*;
- VISTE** le deliberazioni con le quali il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, entrambi nelle sedute del 22 dicembre 2015, hanno approvato il bilancio unico di Ateneo per l'anno 2016, stanziando la somma di € 910.027,00, da destinarsi all'attivazione di nuovi assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca;
- RILEVATO** che il Collegio dei Direttori di Dipartimento, dando mandato ad un'apposita Commissione interna, ha confermato l'applicazione dei criteri di ripartizione a suo tempo definiti nella seduta del 19 dicembre 2007, introducendo un criterio di smorzamento al 3% in relazione alla precedente assegnazione (2015), ed approvato il prospetto riepilogativo elaborato sulla base delle rilevazioni effettuate dagli Uffici e delle regole stabilite dalla suddetta Commissione interna;
- VISTO** il Decreto Direttoriale 24 novembre 2016, Rep. n° 6262, Prot. n° 95529, con il quale è stato ripartito lo stanziamento del bilancio unico di Ateneo 2016 destinato all'attivazione di nuovi assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO** il D.R. 4 gennaio 2017, Rep. n° 15, Prot. n° 539, con il quale è stata indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n° 32 assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca, finanziati con fondi di Ateneo 2016, di cui uno per l'Area Scientifica 05 "Scienze Biologiche" – settore BIO/14, presso il Dipartimento di Farmacia;
- VERIFICATO** che, dagli di Ufficio, risulta che alla data di scadenza del predetto bando di concorso non è pervenuta nessuna domanda per il settore BIO/14;



ACQUISITA la delibera con la quale il Consiglio del Dipartimento di Farmacia ha formulato la richiesta di riemissione del bando di concorso;
RILEVATO che la spesa graverà su CA. 04.01.06.09 (*Assegnisti di Ricerca*) del budget economico 2017,

DECRETA

SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI N° 1 ASSEGNO ANNUALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA (EX ART. 22 L. 30 DICEMBRE 2010, N° 240)

Art. 1

Disposizioni generali

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n° 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, presso il Dipartimento di Farmacia, nell'ambito delle seguenti aree scientifiche di interesse dell'Ateneo e per i settori scientifico-disciplinari di seguito indicati:

<i>Area Scientifica</i>	<i>Settore Scientifico-disciplinare</i>	<i>Dipartimento</i>	<i>Numero Assegni</i>
Area 05 - Scienze Biologiche	BIO/14	Farmacia	1

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al presente bando di concorso hanno durata annuale, sono rinnovabili sino ad un massimo di tre anni, e non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca vengono conferiti a seguito dalla *presentazione direttamente dai candidati di progetti di ricerca*, corredati dei titoli e delle pubblicazioni.

Informazioni sulle attività di ricerca relative ai predetti settori scientifico-disciplinari possono essere richieste presso i relativi Dipartimenti dell'Università degli Studi di Salerno.

Art. 2

Trattamento economico, fiscale, previdenziale ed assicurativa

L'importo complessivo annuale (lordo percipiente) dell'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca è pari ad €. 19.367,00 ed è corrisposto in rate mensili posticipate.

Agli assegni si applicano *in materia fiscale* le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. 13 agosto 1984, n° 476, nonché, *in materia previdenziale*, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della L. 8 agosto 1995, n° 335, e successive modificazioni, *in materia di astensione obbligatoria per maternità*, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 247 del 23 ottobre 2007, e, *in materia di congedo per malattia*, l'articolo 1, comma 788, della L. 27 dicembre 2006, n° 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'I.N.P.S., ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore dei titolari di assegno di cui al presente Regolamento, nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Possono partecipare alla selezione pubblica di cui al presente bando di concorso, senza limitazioni di età e di cittadinanza, i cittadini italiani o stranieri che siano in possesso del titolo accademico di dottore di ricerca coerente con le attività previste, conseguito in Italia, o all'estero (purché riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali o con le modalità di cui all'articolo 2 della L. 11 luglio 2002, n° 148).

Tale requisito deve essere posseduto, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione pubblica.



Nel caso in cui il candidato sia in possesso del titolo di studio di cui al comma 1 del presente articolo conseguito all'estero e lo stesso non sia stato riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali o con le modalità di cui all'articolo 2 della L. 11 luglio 2002, n° 148, la Commissione Esaminatrice di cui al successivo articolo 5 valuterà, ai soli fini della partecipazione alla selezione pubblica, la conformità dello stesso all'analogo titolo di studio rilasciato da Università italiane.

È escluso dal conferimento degli assegni il personale di ruolo delle Università e delle Istituzioni ed Enti Pubblici di Ricerca e Sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle Istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del D.P.R. 11 luglio 1980, n° 382.

È, altresì, escluso dal conferimento degli assegni colui che abbia un grado di parentela o di affinità, sino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o al Centro proponente, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Art. 4

Presentazione delle domande di ammissione

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili ai fini del concorso, devono essere presentati, a pena di esclusione, esclusivamente per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/unisa/unisa2017-adr020>.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto-registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda, ed allegare i documenti in formato elettronico PDF. Sarà possibile allegare al massimo n. 30 documenti per le pubblicazioni e n. 30 documenti per gli altri titoli da far valutare.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- 1) curriculum dettagliato, debitamente sottoscritto dal candidato, relativo all'attività scientifica, accademica e professionale;
- 2) tesi di dottorato di ricerca;
- 3) eventuali pubblicazioni, complete dei dati identificativi (autori, titolo, rivista/libro, nn. pagine, anno di pubblicazione);
- 4) ogni altro documento ritenuto idoneo a comprovare la qualificazione professionale, la produzione scientifica e l'attitudine alla ricerca;
- 5) eventuali altri titoli che il candidato ritenga opportuno presentare;
(sono valutati come titoli, tra gli altri, lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, i diplomi di specializzazione, i diplomi di Master, gli attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'Estero);
- 6) elenco, sottoscritto del candidato, di tutti i documenti e titoli presentati.

Non sono ammesse altre forme di invio della domanda o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 del 29 settembre 2017. A tal fine, la procedura informatizzata di cui al presente articolo sarà improrogabilmente chiusa entro il predetto termine perentorio, ed il sistema non consentirà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Entro il suddetto termine perentorio, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione verrà certificata dal sistema informatico stesso mediante apposita ricevuta che sarà automaticamente inviata via e-mail al candidato.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:



- ✓ mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- ✓ chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- ✓ in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

L'Università procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445.

Art. 5

Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Senato Accademico, per ciascuna delle aree scientifiche per le quali è stata attivata la selezione pubblica.

Essa è composta da tre docenti o ricercatori universitari di ruolo, e può avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Ateneo.

Essa è presieduta da un docente di prima fascia o, in mancanza, da un docente di seconda fascia, ovvero, in mancanza di entrambi, da un ricercatore confermato.

Essa formula, sulla base dei punteggi attribuiti, una graduatoria finale per ciascuna delle aree scientifiche per le quali è stata attivata la selezione pubblica.

Art. 6

Selezione

La selezione ha luogo per titoli e per colloquio.

Per ciascun candidato la Commissione Esaminatrice ha a disposizione un massimo di 100 punti, così suddivisi:

- | | |
|---|-------------------------|
| ➤ progetto di ricerca | sino a <u>punti 30;</u> |
| ➤ pubblicazioni, titoli accademici e scientifici: | <u>" 30;</u> |
| ➤ esito del colloquio: | <u>" 40.</u> |

La Commissione Esaminatrice stabilisce preliminarmente, nella prima riunione, i criteri e le modalità di valutazione dei titoli nei limiti fissati dal presente bando di concorso, fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio, nonché i criteri e le modalità di svolgimento dello stesso.

In particolare, *i soli candidati stranieri o italiani residenti all'estero* potranno sostenere il colloquio previsto dal presente articolo anche attraverso mezzi telematici, previo utilizzo di postazioni informatiche situate presso strutture idonee, tali da consentire l'accertamento dell'identità personale del candidato e da garantire che il colloquio sia sostenuto dallo stesso senza alcun ausilio e previo consenso della Commissione Giudicatrice.

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto ai candidati prima dello svolgimento del colloquio.

Qualora il giorno previsto per il colloquio non sia fissato nel bando, l'Amministrazione provvede alla convocazione dandone preavviso di almeno 15 (quindici) giorni.

Ai fini della graduatoria finale, il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli viene sommato a quello riportato nel colloquio.



Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L. 15 maggio 1997, n° 127, come modificato dall'art. 2 della L. 16 giugno 1998, n° 191, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età.

Al termine dei lavori, la Commissione Esaminatrice è tenuta a redigere apposito verbale contenente una circostanziata relazione degli atti della procedura di selezione, in particolare i criteri e le modalità di valutazione dei titoli nonché un giudizio relativo al colloquio sostenuto da ciascun candidato, ed inoltre l'elencazione analitica dei punteggi assegnati, le eventuali esclusioni e la graduatoria finale.

Gli atti relativi alla procedura di selezione nonché la graduatoria di merito sono approvati con decreto del Rettore, e sono resi disponibili per la consultazione degli interessati.

L'Università provvederà a notificare ai vincitori l'esito della selezione.

Art. 7

Stipula del contratto di diritto privato e decorrenza dell'assegno

Il conferimento dell'assegno è formalizzato previa stipula di un contratto di diritto privato tra l'Università ed il soggetto utilmente collocato nella graduatoria finale, il quale viene convocato per la sottoscrizione dell'accordo e produce contestualmente, in originale o in copia autentica, i documenti attestanti il possesso dei requisiti richiesti nel bando nonché i titoli che hanno dato luogo a valutazione.

Il contratto decorre dal primo giorno del mese successivo a quello della data della stipula.

Il vincitore viene considerato rinunziatario qualora non si presenti entro il termine fissato ovvero non produca la documentazione richiesta.

Il contratto dovrà specificare analiticamente il programma di lavoro assegnato, nonché il numero e la cadenza delle verifiche periodiche di cui al successivo articolo 9, con la precisazione che in caso di giudizio negativo si procederà alla risoluzione del rapporto.

Art. 8

Compiti, diritti e doveri dei titolari di assegno

I titolari di assegno partecipano a programmi di ricerca ed alle connesse attività tecnico-scientifiche, in diretta collaborazione con il personale docente e ricercatore, svolgendo in condizione di autonomia e senza orario di lavoro predeterminato i compiti assegnati dal Responsabile Scientifico del programma.

Essi possono svolgere, con il suo consenso e senza che da ciò derivino a suo favore diritti di alcun genere, attività didattiche integrative, esclusivamente su temi attinenti con la ricerca in corso.

Essi hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle attività di ricerca, delle strutture e delle attrezzature della struttura presso la quale svolge l'attività. Nel caso in cui l'attività debba essere svolta in strutture esterne, essa deve essere espressamente autorizzata dal Responsabile Scientifico del progetto e comunicata all'Amministrazione.

L'attività di ricerca deve essere obbligatoriamente sospesa per maternità.

L'attività di ricerca può, inoltre, essere sospesa esclusivamente per malattia grave e debitamente certificata.

Agli assegni si applicano, *in materia di astensione obbligatoria per maternità*, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 247 del 23 ottobre 2007, e, *in materia di congedo per malattia*, l'articolo 1, comma 788, della L. 27 dicembre 2006, n° 296, e successive modificazioni.

Art. 9

Verifica periodica

I titolari di assegno sono tenuti a presentare al Consiglio di Dipartimento dettagliate relazioni sull'attività di ricerca svolta con cadenza periodica non superiore all'anno.

Il Consiglio di Dipartimento, sentito il Responsabile Scientifico del progetto, formula un motivato giudizio sull'attività svolta dall'assegnista e si esprime sull'eventuale richiesta di rinnovo.

Art. 10

Revoca dell'assegno e recesso del titolare

Qualora il titolare dell'assegno non prosegua regolarmente l'attività di ricerca senza giustificato motivo, o si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, o in caso di giudizio negativo a seguito di verifica periodica, o per altro giustificato motivo, il Responsabile Scientifico può proporre la revoca dell'assegno, da disporsi con apposito decreto del Rettore, acquisito il parere favorevole del Dipartimento o del Centro interessato.



Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto dandone comunicazione all'Amministrazione con almeno trenta giorni di preavviso; in mancanza, verrà trattenuta una somma corrispondente a una mensilità.

Art. 11
Incompatibilità

L'assegno è incompatibile con rapporti di lavoro dipendente, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il titolare venga collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata del contratto, così come previsto dall'art. 22, comma 3, della L. 30 dicembre 2010, n° 240.

L'assegno è, altresì, incompatibile con proventi derivanti da attività professionali o da rapporti di lavoro svolti in modo continuativo.

La titolarità dell'assegno è, altresì, incompatibile con la partecipazione a Corsi di Laurea, Laurea Specialistica o Magistrale, Corsi di Dottorato di Ricerca con borsa di studio, Master Universitari o Specializzazione Medica.

I medici titolari di assegno per le scienze medico - cliniche non possono svolgere attività di assistenza e cura.

Gli assegni di ricerca non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale universitario.

Art. 12
Ritiro dei titoli

I candidati dovranno provvedere, a loro spese ed entro 60 giorni dalla data del provvedimento di approvazione degli atti concorsuali, all'eventuale ritiro dei titoli e delle pubblicazioni allegati alla domanda di ammissione al concorso. Decorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere o meno alla conservazione dei predetti documenti.

Art. 13
Pubblicità

Il presente bando di concorso ed il fac-simile della domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Salerno, accessibile tramite il sito internet di Ateneo all'indirizzo: <http://web.unisa.it/amministrazione-trasparente/albo>, nonché resi pubblici, per via telematica, sui siti internet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea, nonché inseriti nella pagina web dell'Ufficio preposto alla voce: <http://web.unisa.it/ricerca/assegni-ricerca/bandi>.

Art. 14
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, l'Università degli Studi di Salerno garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dei candidati, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati stessi.

Al riguardo, secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, tutti i dati personali forniti dai candidati saranno trattati, nel rispetto delle modalità di cui all'art. 11 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, esclusivamente per le finalità connesse e strumentali al presente bando di concorso ed all'eventuale gestione del rapporto con l'Ateneo. In particolare, il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: informatizzato e cartaceo. Il conferimento è obbligatorio per l'espletamento della procedura concorsuale di cui al presente bando di concorso e per l'eventuale gestione della carriera dell'assegnista; conseguentemente, l'eventuale rifiuto a fornire i dati non consentirà lo svolgimento della predetta procedura concorsuale e la gestione del rapporto professionale con l'Ateneo. I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, anche mediante inserimento nel sito internet di Ateneo, per adempimenti imposti da disposizioni di legge; a tal fine, il trattamento sarà curato da personale dell'Ateneo.

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, l'Università degli Studi di Salerno raccoglie, utilizza e tratta i dati personali nel rispetto dei seguenti principi: liceità, necessità, pertinenza e non eccedenza.

Ai sensi degli artt. 7, 8, 9 e 10 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, i candidati hanno diritto di esercitare in ogni momento i seguenti diritti: ottenere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Amministrazione

trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati in violazione del codice nonché l'aggiornamento, la rettificazione o, se vi è interesse, l'integrazione degli stessi; opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Salerno, in persona del Magnifico Rettore pro-tempore, nella qualità di legale rappresentante dell'Ente.

Responsabile amministrativo del procedimento, secondo quanto previsto dagli artt. 4 e ss. della L. 7 agosto 1990, n° 241, e dall'art. 29 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, è il dott. Giovanni SALZANO, - Ufficio Formazione Post-Laurea dell'Università degli Studi di Salerno - via Ponte don Melillo, 84084 Fisciano (Sa) - tel. 089/966242 oppure tel. 089/966241, fax 089/969892, e-mail: gسالzano@unisa.it

Art. 15
Norme finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando di concorso, si applicano le norme contenute nel Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca, nella L. 30 dicembre 2010, n° 240, nel D.P.R. 9 maggio 1994, n° 487 e nel D.M. 9 marzo 2011, nonché le altre disposizioni vigenti in materia.

Fisciano,

IL RETTORE
Aurelio TOMMASETTI

